


Bullismo

Tutti possiamo aiutare
ad arrestarlo



Guida per i genitori
di studenti che frequentano scuole elementari e secondarie

Primavera 2013



Gli effetti del bullismo vanno oltre l'ambiente scolastico. Viene spiegato di seguito ciò di cui un genitore o chi ne fa le veci deve essere pronto ad accorgersi, cosa si può fare e a chi ci si può rivolgere per assistenza.

Che cos'è il bullismo?

È un comportamento aggressivo, in genere ripetuto nel corso del tempo, attuato con aggressioni fisiche, metodi intimidatori, molestie verbali o persecuzioni, che creano un ambiente negativo nella scuola per la persona che ne è vittima. Il bullismo si verifica in una situazione in cui esiste uno squilibrio di forze, reale o percepito.

La definizione completa è reperibile nel documento Education Act a www.e-laws.gov.on.ca



Tipologie del bullismo

Si può parlare di bullismo se mio figlio non ha subito violenze fisiche?

Il bullismo può presentarsi sotto molte forme diverse; può essere:

- **fisico** – dare percosse o spintoni, causare danni alle cose o rubarle
- **verbale** – affibbiare epiteti, schernire o fare commenti omofobici, sessisti o razzisti
- **sociale** – escludere altri da un gruppo o diffondere maldicenze o dicerie sul conto di tali persone
- **scritto** – scrivere note o segni che feriscano o insultino
- **elettronico** (comunemente noto come cyber-bullismo) – diffondere dicerie o commenti che feriscono tramite la posta elettronica, telefoni cellulari (ad es., inviando degli sms) e i siti dei media sociali.

Che cos'è il bullismo elettronico o cyber-bullismo?

Consiste in comunicazioni elettroniche che:

- mirano a turbare, minacciare o imbarazzare un'altra persona;
- utilizzano la posta elettronica, i telefoni cellulari e i siti dei media sociali per minacciare, molestare, imbarazzare, escludere socialmente o danneggiare reputazioni e amicizie;
- includono atti sprezzanti, insulti e possono anche comprendere la diffusione di dicerie, divulgazione di informazioni private, foto o video oppure minacce di violenza;
- sono sempre aggressive e feriscono psicologicamente.

Nelle scuole dell'Ontario, i direttori hanno l'obbligo di intervenire se il cyber-bullismo si ripercuote sul clima scolastico. Ad esempio, se uno studente è fatto oggetto di bullismo e si sente a disagio a causa di una mail di cui è l'argomento e che è stata inviata ad altri studenti della scuola, potrebbe preferire assentarsi dalle lezioni.

Indipendentemente dalla sua forma, il bullismo è inaccettabile.

Il bullismo viene attuato nei luoghi in cui esiste uno squilibrio di forze tra le persone. “Squilibrio” potrebbe significare che uno studente è più grande di età o è di un’etnia diversa o ha più amici di un altro studente.

Pepler, D., Craig, W., Connolly, J., Yuile, A., McMaster, L., & Jiang, D. (2006). A developmental perspective on bullying. *Aggressive Behavior*, 32, p. 376.

Essere in conflitto significa essere vittima di bullismo?

Le persone a volte confondono “conflitto” con “bullismo”, ma si tratta di comportamenti diversi.

Esiste un conflitto quando due o più persone non sono d’accordo, hanno opinioni diverse. Un conflitto tra studenti non sempre implica che si stia verificando bullismo. Le persone imparano da giovani a capire che altri possono avere punti di vista diversi, ma sviluppare la capacità di formarsi opinioni precise richiede tempo e il processo continua finché non si diventa adulti (*Stepping Stones: A Resource on Youth Development*, page 26).

Quando esiste un conflitto, ciascuna persona si sente a suo agio nell’esprimere il proprio punto di vista; non esiste alcuno squilibrio di forze. Il modo in cui le persone reagiscono in caso di conflitto può far sì che questo sia positivo o negativo.

Il conflitto diventa negativo quando una persona si comporta in modo aggressivo, verbalmente o fisicamente; l’interazione non è più un semplice scambio di opinioni. Il conflitto diventa bullismo solo quando esistono un comportamento ripetitivo e uno squilibrio di forze. Nel corso del tempo, può emergere uno schema comportamentale caratterizzato dal fatto che la persona che si comporta aggressivamente nel conflitto può continuarlo o anche peggiorarlo. La persona vittima del comportamento aggressivo può sentirsi sempre meno in grado di esprimere il proprio punto di vista e sempre più senza alcun potere. A questo punto il conflitto negativo può trasformarsi in bullismo.

Una scuola risponde in modo diverso al bullismo e ai conflitti. Ad esempio, nel caso di conflitto, un membro del personale scolastico potrebbe riunire gli studenti affinché ognuno esprima la sua versione e aiutarli a risolvere la situazione insieme.

Nel caso di bullismo, un direttore prenderà in considerazione provvedimenti disciplinari progressivamente più severi, fino alla sospensione o all’espulsione.

Quanto è grave il problema del bullismo?

Il bullismo non è mai accettabile. Non deve essere considerato solo una parte del processo di crescita. Varie ricerche e l’esperienza mostrano continuamente che il bullismo è un problema grave, con ripercussioni notevoli per gli studenti interessati, le loro famiglie e i loro coetanei nonché la comunità in cui vivono.

I ragazzi che sono vittimizzati, attuano il bullismo nei confronti di altri ragazzi o l’uno e l’altro, corrono il rischio di avere problemi emotivi, comportamentali o nei rapporti con gli altri, e richiederanno il supporto di adulti che li aiutino a sviluppare rapporti sani, non solo a scuola ma nel corso della loro vita.

Quasi uno studente su tre (29%) dell'Ontario ha riferito di essere stato fatto oggetto di bullismo, secondo uno studio condotto nel 2011 dal Centre for Addiction and Mental Health (CAMH).

Gli studenti che sono fatti oggetto di bullismo spesso hanno problemi di ansietà sociale, solitudine, ritiro psichico, malattie fisiche e bassa autostima. Inoltre possono sviluppare fobie, comportarsi in modo aggressivo o cadere in depressione. Alcuni studenti fanno assenze, i loro voti peggiorano o addirittura lasciano la scuola perché sono stati fatti oggetto di bullismo.

I bambini e i ragazzi che imparano a usare la forza e l'aggressione sui coetanei potrebbero cessare di dare importanza alla differenza tra giusto e sbagliato in generale. Alla fine, potrebbero diventare adulti sempre violenti; quindi, è importante farli desistere dall'attuare il bullismo quanto prima possibile.

I maschi e le femmine attuano il bullismo nello stesso modo?

Le prepotenze tipiche del bullismo possono essere perpetrate sia dai maschi sia dalle femmine. È più probabile che i maschi attuino il bullismo fisicamente, mentre le femmine in genere seguono approcci più indiretti, come la mormorazione su compagne di classe o l'isolamento, escludendole da attività o gruppi. Crescendo, tuttavia, sia i maschi sia le femmine tendono a praticare soprattutto atti di bullismo verbali e sociali.

Come posso stabilire se mio figlio è vittima di bulli?

Un ragazzo in età pre-adolescenziale potrebbe non conoscere il termine "bullo", ma capisce quando qualcuno si comporta con cattiveria, usa violenza o lo fa sentire triste o spaventato. Potrebbe non parlarne con i genitori perché teme di peggiorare le cose se "riferisce", "spiffera" o "tradisce".

"Spifferare" e "riferire"	
Spifferare	Riferire
"Spifferare" significa riferire cose concernenti una persona per metterla in un guaio.	"Riferire" significa chiedere aiuto quando vengono perpetrati atti di violenza, su sé stessi o su qualcuno che si conosce, o quando il proprio diritto o quello dell'altra persona a essere sicuri viene strappato via.

(Ontario Teachers' Federation (OTF) and Le Centre Ontarien de prévention des agressions (COPA), *Creating Safe Schools*, January 2012, pg. 56)

Un adolescente non dirà necessariamente ai genitori che esiste un problema e potrebbe usare un termine come "molestia" anziché "bullismo" per descrivere il comportamento. Gli adolescenti spesso preferiscono gestire le situazioni autonomamente; potrebbero pensare che i genitori saranno turbati, che potrebbero confiscare i loro dispositivi, come il telefonino, o semplicemente potrebbero sentirsi a disagio nel fare intervenire un genitore.

Anche se non ne parla, si può fare attenzione a cogliere indicazioni che il proprio figlio è fatto oggetto di bullismo. Ecco alcuni segni rivelatori:

- Chi è fatto oggetto di bullismo potrebbe non voler andare a scuola oppure piangere o sentirsi male durante i giorni di scuola.
- Potrebbe non voler partecipare ad attività o eventi sociali con altri studenti.
- Potrebbe comportarsi in modo diverso dal normale.
- Improvvisamente potrebbe iniziare a smarrire soldi o oggetti personali oppure ritornare a casa con indumenti lacerati o oggetti personali rotti e offrire spiegazioni che non hanno senso.
- Gli adolescenti che sono fatti oggetti di bullismo e/o molestie potrebbero iniziare a parlare di lasciare la scuola e cominciare a saltare attività alle quali partecipano altri studenti.

Mio figlio è fatto oggetto di bullismo. Come posso intervenire?

- Ascoltarlo attentamente e assicurarne del fatto che ha il diritto di non essere tormentato.
- Stabilire chiaramente i fatti. Annotare ciò che è accaduto e quando è accaduto.
- Aiutare il bambino a capire che esiste una differenza fra "tradire", "spifferare" e "riferire" ("denunciare"). Per denunciare ci vuole coraggio; non si denuncia per mettere in un guaio un altro studente, ma per proteggere tutti gli studenti.
- Fissare un appuntamento per parlare con l'insegnante del proprio figlio, con un altro insegnante in cui il bambino o il ragazzo ha fiducia oppure con il direttore o il vicedirettore della scuola.
- Per quanto possa essere difficile, cercare di rimanere calmi per poter essere di appoggio al proprio figlio e pianificare con lui una linea di azione.
- Non deflettere dalla linea di condotta che si è deciso di seguire. Sorvegliarne il comportamento. Se le riunioni con il personale scolastico non hanno fatto cessare il bullismo, parlare di nuovo con il direttore. Attuare i passi che sono stati concordati durante la riunione.
- Parlare con l'istruttore o l'allenatore se il bullismo ha luogo durante attività di doposcuola o eventi sportivi.
- Rivolgersi ai carabinieri o alla polizia di stato sezione minori se il bullismo si manifesta attraverso comportamenti criminali, come assalto sessuale o uso di un'arma oppure se la minaccia alla sicurezza del proprio figlio risiede nella comunità anziché nella scuola.

L'empatia è la capacità di porsi nello stato d'animo o nella situazione di un'altra persona. Inizia a svilupparsi nella fase finale dell'adolescenza e in genere non è completamente sviluppata sino all'inizio dell'età adulta. Nell'infanzia, una forma basilare di empatia emerge quando i bambini iniziano a essere turbati quando vedono che altre persone sono turbate.

Stepping Stones: A Resource on Youth Development, page 25

Come posso aiutare mio figlio ad affrontare il bullismo?

Collaborando con la scuola per aiutare il proprio figlio a gestire il problema del bullismo, si dà l'esempio e si trasmette chiaramente il messaggio che il bullismo è un comportamento sbagliato.

Indipendentemente dall'età del proprio figlio, lo si può aiutare incoraggiandolo a parlare del bullismo e offrendo i seguenti consigli:

- Mantieni la calma e **allontanati** dalla situazione.
- **Riferisci a un adulto** in cui hai fiducia – un insegnante, il direttore, l'autista dell'autobus scolastico o il sovrintendente alla mensa – ciò che è accaduto o denuncialo anonimamente.
- **Parlane** con tuo fratello o tua sorella oppure con i tuoi amici, per evitare di sentirti solo.
- **Chiama Kids Help Phone** al numero 1-800-668-6868 o visita **www.kidshelpphone.ca**

È possibile che mio figlio compia atti di bullismo?

Chi compie atti di bullismo a volte li compie a casa oltre che a scuola. Prestare attenzione a ciò che accade nella propria casa. Vi sono segni che uno dei propri figli compia atti di bullismo su un fratello o una sorella?

Chi compie atti di bullismo a volte può essere aggressivo e turbare la pace in famiglia e potrebbe non rispettare le regole della famiglia. Se si sospetta che uno dei propri figli compia atti di bullismo, osservare come interagisce con i fratelli e le sorelle, con i genitori e con gli amici quando sono in visita. Se sembra che il bambino o il ragazzo sia aggressivo, non va d'accordo o non mostra empatia – anche questi potrebbero essere segni che compie atti di bullismo a scuola.

Un bambino o un ragazzo che fa altri studenti oggetto di bullismo fisico potrebbe tornare a casa con lividi, graffi e indumenti strappati. Potrebbe avere improvvisamente più soldi da spendere del normale o nuovi oggetti personali che in genere non potrebbe acquistare perché troppo costosi. Inoltre potrebbe "parlare da duro" di altri studenti.

Il comportamento caratteristico del bullismo può svilupparsi in tempi lunghi o in seguito a un cambiamento, una perdita o un evento sconvolgente nella vita del bambino o del ragazzo. Chiedersi se uno dei propri figli recentemente ha avuto un'esperienza di questo tipo.

Pensare a come i problemi e i conflitti vengono gestiti nella famiglia. I problemi vengono discussi in modo positivo? Un modo importante per scoraggiare il bullismo è quello di essere un buon modello di comportamento e mostrare ai propri figli come risolvere le difficoltà senza usare la forza o l'aggressività.

È importante anche spiegare ai propri figli cos'è il bullismo, descrivendone le tipologie e spiegando che ferisce nei sentimenti e causa danni fisici. Fare capire che il bullismo è un comportamento sbagliato, inaccettabile in qualsiasi circostanza.

Le scuole come gestiscono il bullismo e altri incidenti?

Gli studenti che compiono atti di bullismo, sia di persona sia online, possono affrontare diverse conseguenze.

Quando intervengono per contrastare il bullismo, i direttori seguono un approccio disciplinare graduale. La politica disciplinare graduale dell'Ontario consente a un direttore di scegliere fra vari modi con cui far fronte al comportamento e aiutare lo studente a imparare dalle sue scelte, ad esempio:

- chiedere scusa per un commento che ha ferito o irrispettoso
- un riesame delle aspettative per lo studente
- una riunione con i genitori o chi ne fa le veci
- consulenza per la gestione della collera
- sospensione dello studente dalla scuola.

In casi più gravi, il direttore può suggerire che lo studente sia espulso dalla scuola se in precedenza è stato sospeso per bullismo e continua a presentare un rischio inaccettabile per l'incolumità di un'altra persona. Queste regole si applicano sia agli studenti delle classi elementari sia a quelli delle classi secondarie.

La disciplina graduale aiuta a prevenire che un comportamento inappropriato peggiori e abbia un impatto negativo su tutti gli studenti e sulla loro percezione della sicurezza e della scuola; inoltre favorisce un comportamento positivo da parte dello studente e lo aiuta ad assumersi la responsabilità del proprio comportamento e ad apprendere modi più positivi di interagire con i coetanei.

Le scuole offriranno sostegno a tutti gli studenti coinvolti nel bullismo: quelli che ne sono stati fatti oggetto, quelli che hanno compiuto atti di bullismo e quelli che sono stati testimoni di tale comportamento.

Tutte le scuole e i comitati scolastici devono avere preparato:

- politiche volte a prevenire e contrastare il bullismo;
- piani di prevenzione del bullismo e di intervento in casi di bullismo;
- politiche disciplinari graduali, basate sulla giustizia e di istruzione inclusiva.

Tutti i membri del comitato scolastico hanno l'obbligo di riferire al direttore incidenti gravi di cui siano vittime gli studenti, come il bullismo. I direttori hanno l'obbligo di indagare su tutti i casi riferiti di bullismo.

I membri del comitato scolastico che operano a contatto diretto con gli studenti, come insegnanti, assistenti sociali e consiglieri scolastici, devono rispondere a qualsiasi comportamento inappropriato o irrispettoso che abbia ripercussioni negative sul clima scolastico, tra cui il bullismo.



I consigli scolastici hanno l'obbligo di offrire programmi, iniziative o altre forme di sostegno agli studenti che siano stati fatti oggetto di bullismo, che siano stati testimoni di atti di bullismo o che li abbiano compiuti.

Per ulteriori informazioni su come il personale gestisce incidenti che accadono a scuola, consultare la sezione "Reporting and Responding" del sito web del ministero a www.edu.gov.on.ca/eng/safeschools/reportingResponding.html o parlare con il direttore della scuola se si desiderano maggiori informazioni sui servizi disponibili tramite la scuola stessa.

I direttori devono contattare i genitori, o chi ne fa le veci, sia degli studenti sui quali sono stati compiuti atti di bullismo sia degli studenti che li hanno compiuti, e riferire:

- che cosa è accaduto;
- quali danni sono stati fatti allo studente;
- quali passi sono stati intrapresi per proteggere l'incolumità dello studente, comprese eventuali misure disciplinari adottate in seguito all'incidente;
- che tipo di supporto sarà offerto allo studente in seguito all'incidente.

Inoltre:

- i direttori devono invitare i genitori a discutere del supporto offerto a loro figlio.

Se mio figlio è fatto oggetto di bullismo, cosa posso aspettarmi dalla scuola?

La scuola deve avere una procedura che consenta ai genitori, agli studenti e ad altre persone di denunciare anonimamente incidenti di bullismo.

Se si nutrono preoccupazioni riguardo al proprio figlio o semplicemente si desiderano maggiori informazioni, chiedere di consultare:

- la politica del comitato scolastico in merito alla prevenzione del bullismo e agli interventi in casi di bullismo;
- il codice di condotta della scuola, che specifica come studenti, insegnanti e altri membri della comunità scolastica devono comportarsi gli uni verso gli altri;
- il piano della scuola e del comitato scolastico in merito alla prevenzione del bullismo e agli interventi in casi di bullismo – un documento che delinea cosa può fare il personale scolastico per risolvere il problema;
- i risultati che la scuola ha ricavato dalla School Climate Survey, un'indagine anonima che deve essere condotta con frequenza almeno biennale e che aiuta le scuole a valutare i sentimenti nutriti riguardo alla sicurezza nonché a prendere decisioni su come prevenire il bullismo e promuovere scuole sicure e accoglienti.

Se il personale si rende conto che uno studente è vittima di bullismo, i genitori possono aspettarsi di essere contattati dalla scuola. I genitori potrebbero scoprire che l'insegnante del figlio o un altro insegnante che si sia guadagnato la sua fiducia potrebbe essere in grado di individuare alcune strategie che aiuteranno a risolvere il problema.

Ci si aspetta che le scuole si impegnino al massimo per indagare a fondo sulle preoccupazioni dei genitori, al tempo stesso proteggendo la privacy dello studente.

Le scuole assisteranno tutti gli studenti coinvolti in episodi di bullismo: quelli che compiono atti di bullismo, quelli che ne sono testimoni e quelli che ne sono vittime.

La scuola istituirà una procedura che i genitori possono seguire se nutrono preoccupazioni in merito al supporto fornito a loro figlio. Se non si è soddisfatti della risposta della scuola, si può contattare il funzionario direttivo del comitato scolastico.

Inoltre, si può prendere in considerazione la partecipazione al Safe and Accepting Schools Team della scuola; questo gruppo ha la responsabilità di promuovere un clima scolastico sicuro, inclusivo e accogliente, ed è composto dal direttore, da almeno un genitore, un membro del personale scolastico, uno studente e un partner della comunità.

Almeno mio figlio non è coinvolto in atti di bullismo...

Tutti soffrono quando vengono compiuti atti di bullismo e tutti possono aiutare a prevenirli. Nell'85% dei casi, il bullismo viene attuato in presenza di testimoni, che sono influenzati da quello che vedono. Anche se i testimoni potrebbero essere spaventati e non volere essere coinvolti perché hanno paura di diventare vittime a loro volta o di peggiorare le cose per la persona fatta oggetto di bullismo, possono denunciare gli atti di bullismo anonimamente.

Si può aiutare il proprio figlio a capire che il bullismo è inaccettabile e che può aiutare a fermarlo denunciandolo a un adulto o anonimamente.

Coltivare rapporti sani può aiutare ad arrestare il bullismo

La prevenzione del bullismo e gli interventi appropriati non hanno il solo scopo di eliminare il bullismo.

Favoriscono anche lo sviluppo di rapporti sani, ossia che comportano interazioni rispettose tra le persone, sia faccia a faccia sia online. L'obiettivo è aiutare a garantire che tutti gli studenti abbiano rapporti sani, sicuri, rispettosi e premurosi con chiunque.

Insegnanti, genitori e altri adulti sostengono i bambini e ragazzi e agiscono come modelli di comportamento mostrando come rapporti sani possono funzionare. I rapporti positivi di bambini e ragazzi con i coetanei dipendono da rapporti positivi con adulti.

Gli studenti che sono in grado di avere rapporti sani hanno meno inclinazione a compiere atti di bullismo e sono più propensi a essere d'appoggio a quegli studenti che li subiscono, e conseguiranno più facilmente i loro obiettivi scolastici. La promozione di rapporti sani rappresenta un modo essenziale per prevenire il bullismo e creare un clima scolastico sicuro e accogliente.



Come contribuiamo a rendere le scuole dell'Ontario sicure e accoglienti.

Un clima scolastico positivo e un ambiente didattico e di apprendimento sicuro sono essenziali affinché gli studenti possano riuscire.

Per saperne di più su:

- **Strategia per avere scuole sicure.** Questa strategia completa prevede un team che garantisca l'incolumità e un clima di accoglienza, risorse scolastiche, formazione professionale per insegnanti e direttori e un partenariato con Kids Help Phone. ontario.ca/acceptingschools
- **Indagine sul clima scolastico per i genitori.** Questa indagine è disponibile in 22 lingue. www.edu.gov.on.ca/eng/safeschools/climate.html
- **L'approccio dell'Ontario alla disciplina.** "Disciplina graduale" interessa l'intera scuola e promuove un clima scolastico positivo; permette al direttore di scegliere le conseguenze appropriate per rispondere a comportamenti inappropriati di qualsiasi studente e inoltre offre agli studenti più modalità di supporto per favorire un comportamento positivo. Questa politica è spiegata dettagliatamente nel documento www.edu.gov.on.ca/extra/eng/ppm/145.pdf
- **Codice di condotta.** Questa guida al codice di condotta dell'Ontario illustra i compiti e le responsabilità di tutti i membri della comunità scolastica: studenti, genitori, personale scolastico e partner della comunità. www.edu.gov.on.ca/eng/safeschools/code.html
- **Politica dell'Ontario sulla prevenzione del bullismo e sugli interventi appropriati.** Questa politica illustra le aspettative per i comitati scolastici concernenti lo sviluppo e l'attuazione della loro politica in merito alla prevenzione del bullismo e alle misure da adottare. www.edu.gov.on.ca/extra/eng/ppm/144.pdf
- **Strategia didattica inclusiva e basata sulla giustizia.** Illustra come il ministero, i comitati scolastici e le scuole sostengano una didattica inclusiva e basata sulla giustizia nelle scuole dell'Ontario. www.edu.gov.on.ca/eng/policyfunding/equity.html
- **Premier's Awards for Accepting Schools.** Questo riconoscimento viene offerto a un massimo di 10 team che si siano impegnati per garantire l'incolumità e l'integrazione di tutti gli studenti nella scuola e che abbiano operato in modo eccezionale e innovativo nel creare un ambiente scolastico sicuro e nel quale tutti gli studenti possano integrarsi. www.edu.gov.on.ca/eng/safeschools/award.html
- **Kids Help Phone.** Questo servizio di consulenza riservato è attivo h24. Visitare www.kidshelpphone.ca o chiamare il numero **1-800-668-6868**.

Ulteriori informazioni

- Risorse sul bullismo per i genitori, sviluppate da **PREVNet (Promoting Relationships and Eliminating Violence Network)** www.prevnet.ca/BullyingResources/ResourcesForParents/tabid/390/Default.aspx
- **Parent Tool Kit Teen Edition: What Parents Can Do To Help Their Teens Succeed.** Questo kit è una raccolta di indicazioni, suggerimenti e risorse per i genitori concepita per aiutarli a sostenere e incoraggiare i loro figli adolescenti quando frequentano la scuola. www.ontariodirectors.ca/Parent_Engagement/Parent_Engagement.html
- **Safe@School.** Questo sito web offre risorse sulla prevenzione del bullismo e una didattica inclusiva e basata sulla giustizia, tra cui risorse sulla formazione professionale per insegnanti e personale scolastico. www.safeatschool.ca
- **Stepping Stones: A Resource on Youth Development.** Sviluppata dal Ministry of Children and Youth Services, questa risorsa presenta una panoramica sugli stadi di sviluppo dei giovani di età compresa fra 12 e 25 anni, e sui modi con i quali possiamo identificare e soddisfare le loro esigenze. Disponibile a ontario.ca/steppingstones

Per saperne di più su scuole sicure e accoglienti:

ontario.ca/acceptingschools

Per ordinare copie gratuite della presente guida in inglese e francese tramite ServiceOntario:

ontario.ca/publications

Per consultare la presente guida e ulteriori informazioni per i genitori in varie lingue:

ontario.ca/EDUparents